

Data: 17.04.2020 Pag.: 4
Size: 297 cm2 AVE: € 80784.00
Tiratura: 160240
Diffusione: 129474
Lettori: 1132000



L'APPLICAZIONE PER GESTIRE LA FASE DUE

Al via l'app italiana per tracciare il contagio Verso l'ok del governo e i test nelle Regioni

Per l'app italiana per il tracciamento del contagio del coronavirus «è questione di ore» e si dovrebbe chiamare Immuni. Il governo «sta accelerando» e la scelta dovrebbe essere formalizzata a breve dopo il passaggio attraverso la task force di Vittorio Colao, che si riunisce oggi, e la firma del contratto da parte del commissario Domenico Arcuri. Il sistema dovrebbe essere testato prima in alcune regioni pilota per poi estendersi. Iniziano a delinearsi più chiaramente i contorni del sistema di «contact tracing» italiano, che dovrebbe aiutare a gestire la «fase 2» della ripresa. Mentre l'Europa ha dettato le regole per l'app: anonimato e niente

geolocalizzazione, sì a bluetooth e volontarietà. Criteri che vedono il plauso del Garante Privacy Antonello Soro. L'app sarà «un pilastro importante nella gestione della fase successiva dell'emergenza», la sperimentazione sarà in alcune regioni pilota, poi verrà estesa, ha spiegato Domenico Arcuri, Commissario per l'emergenza, che dovrebbe firmare il contratto e che auspica «una massiccia adesione volontaria dei cittadini». La scelta convergerebbe sull'applicazione messa a punto dalla società milanese Bending Spoons in partnership con il Centro Diagnostico Santagostino di Luca Foresti e Jakala. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il manager Vittorio Colao, che guida la task force per la ripresa del Paese dopo la crisi dovuta alla pandemia

DANIEL DAL ZENARO/ANSA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile